

Anni calamitosi per il nostro borgo

QUATTROCENTO SOLDATI E MOLTI CAVALLI DI STANZA A GALLARATE - CAOS GENERALE E MANCANZA DI VIVERI

ve chiesto che, per le sode-
rie, si numerassero i portici
della Casa Fondale (cioè il
Faleho) e quelli del Con-
verto S. Michele (attuale Bro-
lo) ma la cassa comunale era
esaurita e non poteva sosie-
re tali spese e il Presidente
della Municipalità Alberti ed
il municipale Curtioni, rispo-
devano alla richiesta con una
lettera diretta al capitano Ge-
melli, che era il comandante
interinale della piazza nell'as-
senza del Gallieri dicendo che
non era possibile a questa
Municipalità d'erigere le scu-
derie, pe' cavalli, mancando
ella di numerario. Cesto co-
storo non erano... jeltetati e
la lingua usata non era delle
più pure, ma le espressioni
erano chiare e comprensibi-

li. E per essere maggiormente
intesi aggiungevano merce al-
le derrate con il seguente
scritto del 23 ottobre 1800 (1
brumale IX 17): « Il Municipa-
lo) ma la cassa comunale era
esaurita e non poteva sosie-
re tali spese e il Presidente
della Municipalità Alberti ed
il municipale Curtioni, rispo-
devano alla richiesta con una
lettera diretta al capitano Ge-
melli, che era il comandante
interinale della piazza nell'as-
senza del Gallieri dicendo che
non era possibile a questa
Municipalità d'erigere le scu-
derie, pe' cavalli, mancando
ella di numerario. Cesto co-
storo non erano... jeltetati e
la lingua usata non era delle
più pure, ma le espressioni
erano chiare e comprensibi-

lo stesso significarli che per
l'adattamento istantaneo del-
la caserma noi stessi ci siamo
presi su gli nostri deboli ome-
rti il peso di cento scudi. Mi
quali peso essendo esauriti
siamo involti in una farragine
luttuosa di debiti. Intanto in-
notriamo alle Superiori no-
stre Autorità per il provvedi-
mento alla sussistenza nostra
protesta. Ci protestiamo col
più dolci sentimenti. Salute,
amicizia, fraternità. Alberti,
Curtioni ».

to i cavalli erano ammalati,
anche i soldati erano in pes-
sime condizioni ed erano sen-
za scarpe, per cui il Genera-
le rischierò alla Comunità:
« Sono obbligato di scrivervi
una seconda volta sullo stesso
oggiunto: e volete, cittadini, che
il ripendenza delle provviden-
ze del Governo, i miei soldati
cammubino a piedi nudi? Co-
sa può costare un rattoppa-
mento di due o tre cento paia
di scarpe o stivali? Vi ho già
annunciato che questa spesa
urgente è a carico delle co-
muni. Avete pure avuto il tem-
po necessario per concertar-
vi col Governo dell'Olanda. Or-
dele forse che la lentezza e il
temporaggiamento faccia di-
menticare alla truppa che es-
sa marcia a piedi scoperti? La
sensazione è troppo dolorosa
e non è della natura di quel-
le che coll'uso si perdono. Io
non esagero: date un'occhiata
ai miei soldati che vi pas-
seggiano sotto gli occhi: state
fissati se siete umani. Fate dei
sacrifici, degli sforzi per una
classe di uomini che tutto sa-
crificano per il bene univer-
sale ».

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Non si trovava fieno ma nep-
pure il vino; tanto che il Com-
missario di guerra Ricci, mi-
nistrava l'arresto personale
se non si fosse provveduto,
aggiungendo: « Il vino manca
ancora: si tratta di costi pic-
cola cosa che sembra impos-
sibile non se ne possa trova-
re ».

Ed il caos aumentava e scar-
seggiavano i viveri, ma ogni-
no dei comandanti faceva quel
che voleva.

A questa lettera rispondeva
l'avv. Benedetto Bergni, se-
gretario della Municipalità fa-
cendo presente che vi pas-
seggiavano sotto gli occhi: state
fissati se siete umani. Fate dei
sacrifici, degli sforzi per una
classe di uomini che tutto sa-
crificano per il bene univer-
sale ».

Il Prevosto della nostra cit-
tà, mons. Lodovico Gianazza,
ha fatto opportunamente siste-
mare, dopo averle fatte restau-
rare, le opere che presentava-
no un maggior interesse arti-
stico, in alcuni locali che per-
tanto fungono da museo.

Ed il caos aumentava e scar-
seggiavano i viveri, ma ogni-
no dei comandanti faceva quel
che voleva.

Da buon avvocato il Bergni
poneva il dilemma al Genera-
le: « Noi siamo in divo talia-
le e nella colossione neces-
saria o di obbedire o disobbe-
dire ai nostri Superiori, oppu-
re di mancare alle urgenti ne-
cessità della Vostra truppa ».

La buona notizia per il sol-
dato di tempo (saranno) la-
vorosamente accolte e effet-
tuate quest'opera. La nozione
che incaglia la nostra vera sol-
lecitudine e massimo interve-
nimento per il sollievo dei no-
stri difensori della Patria, è
la mancanza dell'oro, motore
principale di quasi tutte le a-
zioni umane. Dovendo il tutto
elaborare coi mezzi della Se-
rifica Invenzione, non si tro-
va che l'entrate, che paralizza,
che mortifica, Compatici cil-
indino. Generale ancora, per
staremo la reciproca consola-
zione di vedere adempita la
nostra e la vostra volontà. Sa-
lute e rispetto. Curtioni muni-
cipale ».

OPPORTUNAMENTE RESTAURATI

DIPINTI E RISEGNI in S. Maria Assunta

Lavori di Moraglia, Maciachini, Parmegiani, G. B. Trofii

Abbiamo già scritto, in un
precedente articolo, a propo-
sito dei volumi della bibliote-
ca della Basilica di Santa Ma-
ria Assunta. Vogliamo ora in-
vece ricordare quanto è stato
fatto per recuperare e salvare
i dipinti ed i disegni della Ba-
silica stessa.

Le condizioni degli uomini,
del cavalli e dei mezzi sul
pleioso, ma come si usò il
no ad ieri nel nostro esercito,
la preoccupazione maggiore
del Comandante si riferiva ai
quadrupedi del reggimento, i
quali dovevano avere le mag-
giori cure. Come si può con-
statare nonostante i secoli, che
passano, le cattive abitudini
rimangono; quasi sempre, in-
mutate e più sono illogiche,
più sfidano i tempi. Ecco il
leso del problema del Gene-
rale datato 7 Brumale: « Nien-
te di più importante di far
mutare i cavalli del I Reggi-
mento qui accantonato prima
che le malattie prendano pie-
de. Vi si è chiesto di suppli-
re alle spese dei medicinali
occorrevoli e di cui vi è stata
presentata la nota. Avete te-
nuto che il loro importo or-
tre passi il 600 franchi. Per-
ché si è procrastinato a prov-
vederli. Ho il piacere di as-
sicurarvi che con poco più di
cento lire si può coprire que-
sto bisogno, il giudizio è di
un medico del paese. Non mi
resta che ad invocare la vo-
stra buona volontà. Conosco
i sentimenti che vi animano
a riguardo del militare, per
non mettermi in dubbio. Non
ritardate ve ne prego questo
provvedimento in vista del
vantaggio che ello produce al-
la Nazione ».

« Con la demolizione della
vecchia chiesa di Santa Maria
Assunta, iniziata il 15 luglio
del 1856, venivano rimossi
dipinti che in essa si erano
andati accumulando, durante
i secoli, fino a superare, fra
tele, tavole e rami, opere di
pregio artistico vario: il mez-
zo centinaio di pezzi.

Sono bozzetti disegnatì al-
cuni decenni or sono, idee
preparatorie per la progetta-
zione della Basilica del Batistero
del 1856, venivano rimossi
dipinti che in essa si erano
andati accumulando, durante
i secoli, fino a superare, fra
tele, tavole e rami, opere di
pregio artistico vario: il mez-
zo centinaio di pezzi.

Il fabbricere Francesco Po-
ma, forse per incarico dell'al-
lora Prevosto don Paolo Mae-
strati, compì un elenco, risul-
tato poi incompleto, delle o-
pere di pittura esistenti nella
vecchia chiesa.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma purtroppo chi comanda-
va erano i Galli ed era neces-
sario, come si era fatto, sotto
il R. Governo Austriaco, ub-
bidire prontamente e senza
dissensi di sorta agli im-
pariti comandi. Ma in omag-
gio alla «liberté, égalité, fra-
ternité » era più facile disri-
bidire ai Francesi che non a
gli Austriaci, perché « giur-
dicamento » l'imperatore era
padre e signore di tutti i sud-
diti. La rivoluzione francese,
almeno per poco tempo, ave-
va fatto cambiare la concezio-
ne paternalistica dello Stato.
Idea che risorgerà quando gli
Austriaci, ricomparvero al
Lombardo Veneto.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

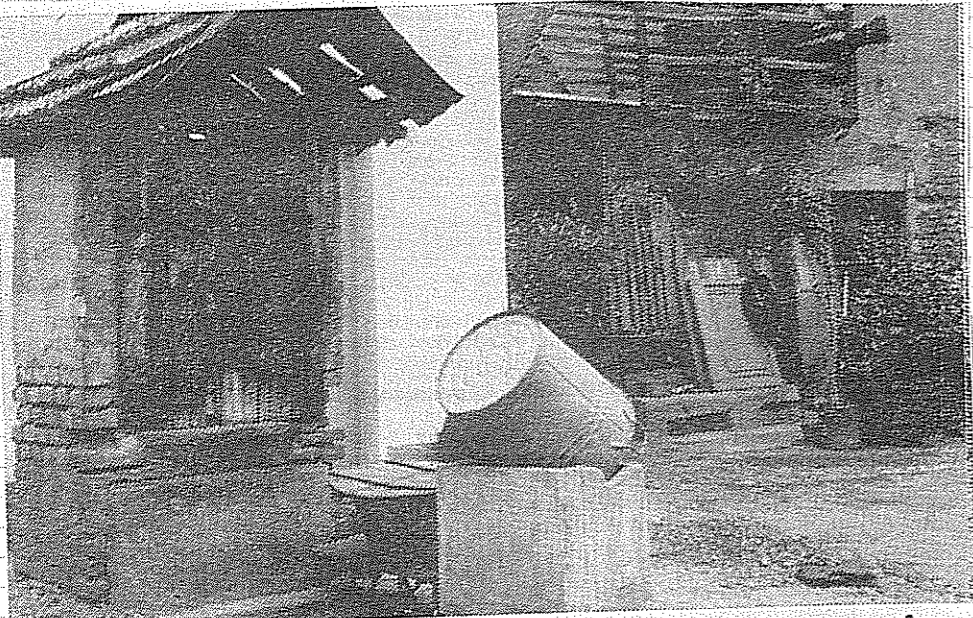
Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

Ma il nostro borgo non era
attezzato ad alloggiare nu-
merosi cavalli, oltre gli uom-
ni, del Reggimento. Le case
dei cittadini erano incapaci
di contenere altri militari per-
ché oltre i componenti della
famiglia, molti borghigiani do-
vevano ospitare i funzionari
addetti ai vari uffici del Di-
stretto, di cui Gallarate era a
capo.

ANCHE NEL CENTRO CITTADINO

VECCHI CORTILI resistono ai tempi



Tutti i gallaratesi che sono rimasti in città in questo tempo di ferie non possono fare a meno di fermarsi qualche minuto ad osservare, in quasi tutti i quartieri, gli imponenti lavori di costruzione di nuovi grandi edifici. Dunque la città si rinnova. Eppure esistono ancora (e non sono pochi) i vecchi fabbricati del secolo scorso, ormai purtroppo declassati quasi al rango di decrepite catapecchie. Il loro stato lo si vede, più che all'esterno, all'interno, ossia negli antichi cortili, con pozzi, ballatoi in legno, lavatoi in cemento, eccetera. Eccone uno caratteristico, nella centralissima via Cavour